

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	<i>pag.</i> XI
---------------------------	-------------------

CAPITOLO I INTRODUZIONE

1. I precedenti storici	1
2. Il reato di falso in bilancio nel sistema penale spagnolo	3
3. Il reato di falso in bilancio nel sistema penale francese	6
4. Le ragioni della riforma ed il suo «iter legislativo»	9

CAPITOLO II I SOGGETTI

1. Reati propri	13
2. Gli amministratori	15
3. Amministrazione collegiale e responsabilità penale	16
4. Amministratore assente, astenuto, dissenziente	24
5. I direttori generali	26
6. I sindaci	27
7. I liquidatori	29
8. Estensione delle qualifiche soggettive	31
9. I soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria e dall'autorità pubblica di vigilanza	35
10. Le nuove ipotesi di false comunicazioni sociali e le società di persone	36
11. Il delitto di false comunicazioni sociali e le società quotate in borsa	38
12. L'estensione della responsabilità amministrativa dell'ente ai reati societari	40

CAPITOLO III
IL BENE GIURIDICO TUTELATO
E L'OGGETTO MATERIALE DEL REATO

	<i>pag.</i>
1. Il bene giuridico tutelato	47
2. L'oggetto materiale del reato	53
2.1. Il bilancio d'esercizio	54
2.2. Il bilancio consolidato	56
2.3. I bilanci straordinari	59
2.4. Le relazioni	60
2.5. Le altre comunicazioni sociali	61

CAPITOLO IV
LA CONDOTTA

1. L'esposizione di fatti materiali non rispondenti al vero	70
2. La falsità come violazione del principio del vero legale	75
3. La falsità come violazione del criterio della ragionevolezza	78
4. La falsità come mancata corrispondenza ai criteri valutativi pre- scelti	79
5. L'esposizione di fatti sulla situazione economica patrimoniale o fi- nanziaria della società	83
6. Il falso quantitativo	86
7. Il falso qualitativo	89
8. L'omessa informazione la cui comunicazione è imposta dalla legge	90
9. La fonte dell'obbligo d'informazione	94
10. Il diritto d'informazione del socio	96
11. Le riserve occulte	99
12. Il requisito dell'insidiosità della condotta (l'idoneità ad indurre in errore i destinatari delle false comunicazioni sociali)	105

CAPITOLO V
LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA PUNIBILITÀ

1. La variazione del risultato economico di esercizio in misura non su- periore al 5%	113
2. La variazione del patrimonio netto in misura non superiore all'1%	118
3. L'alternanza delle cause di esclusione della pena	121
4. Le valutazioni estimative	123

	<i>pag.</i>
5. L'alterazione non sensibile della rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.	125

CAPITOLO VI

LE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI

1. Le false comunicazioni sociali (l'ipotesi contravvenzionale quale reato di pura condotta)	129
2. Le false comunicazioni sociali in danno dei soci e dei creditori (l'ipotesi delittuosa quale reato di evento)	132
2.1. Il danno patrimoniale nei confronti dei soci e dei creditori, quale evento del delitto di false comunicazioni sociali	134
2.2. Il danno patrimoniale	135
3. Il momento consumativo dei reati di false comunicazioni sociali (artt. 2621-2622 c.c.)	137

CAPITOLO VII

L'ELEMENTO SOGGETTIVO
DELLE FALSE COMUNICAZIONI SOCIALI

1. Premessa	139
2. Cenni storici: dal codice di commercio al codice civile	140
3. Fraudolentemente: «con mezzi fraudolenti» o «con intenzione di frodare»?	148
4. <i>Segue.</i> Le critiche alla tesi della valenza oggettiva	152
5. Il significato del fraudolentemente inteso in senso soggettivo.	156
6. <i>Segue.</i> L' <i>animus nocendi</i>	163
7. L'elemento soggettivo del reato nelle interpretazioni della giurisprudenza	170
8. L'elemento soggettivo delle nuove fattispecie di false comunicazioni sociali.	174
9. Questioni applicative	184
9.1. Il fine di salvataggio della società.	184
9.2. False comunicazioni sociali e frode fiscale.	187

CAPITOLO VIII

LA PROCEDIBILITÀ A QUERELA DEL DELITTO PER LE SOCIETÀ NON QUOTATE.	191
---	-----

APPENDICE LEGISLATIVA

	<i>pag.</i>
D.Lgs. 11 aprile 2002, n. 61	199
Relazione	207
<i>Bibliografia</i>	223